



Una serie di progetti con al centro i giovani comporranno la parte più importante delle iniziative promosse dal Circolo Canottieri per i suoi 100 anni. «Ci avviamo ad un nuovo centenario», ha detto Eduardo Sabbatino (a sinistra), presidente del sodalizio da due anni



## I 100 del Canottieri E si riparte dal sociale

NAPOLI — La sede storica, al Molosiglio. Il fronte avanzato di Ponticelli, dove lo sport ha un ruolo che investe il sociale. Gli atleti olimpionici. I ragazzini che hanno imparato a stare in acqua al circolo e che ai colori del guidone sono rimasti legati per sempre.

Il Circolo Canottieri Napoli compie cento anni: un secolo che ha prodotto una storia di sport, di passione e di grandi successi. I festeggiamenti per questa ricorrenza dureranno a lungo. Sono in calendario infatti una serie di eventi e manifestazioni che culmineranno, il primo luglio prossimo — giorno della fondazione avvenuta nel 1914 — con una grande festa che prevede l'esibizione in piscina di 200 allievi della scuola nuoto diretta da Lello Avagnano, alla quale seguirà una cena e la premiazione di soci e di atleti. Ad intrattenere gli ospiti della serata, presentata da Veronica Mazza, Peppino Di Capri e l'Orchestra italiana con Gianni Conte. Inoltre sono in programma eventi sportivi (Coppa Lysistrata di canottaggio, staffetta di nuoto, Coppa Davis con ex giocatori di tennis, campionato italiano di regolarità di motonautica, coppa Buonaiuto di canottaggio, gare di fondo di nuoto, fra le quali la Capri-Napoli), la nona edizione delle «Olimpiadi giallorosse» (in cui i soci del circolo sfidano in partite di tennis, calcetto e pallanuoto le formazioni dei giornalisti napoletani), ed ancora una serie di eventi sociali, inaugurati 10 giorni fa con la riunione del consiglio nazionale dell'Ussi e che proseguiranno con iniziative di enogastronomia e di musica. «Abbiamo avviato — ha spiegato il presidente della Canottieri Eduardo Sabbatino — una serie di progetti che hanno al centro i nostri giovani ed è con loro che dovremo realizzare la nostra missione. Nei quasi due anni di mandato abbiamo avuto l'adesione di nuovi 165 soci e questo significa che il nostro progetto, i nostri programmi sono usciti fuori dal Circolo e hanno

investito la città. Ci avviamo a cominciare un nuovo centenario con uno slancio impetuoso per dare una scossa alla città con forza, orgoglio e dedizione. Chi, come me, ha la fortuna di essere presidente del centenario deve dare per forza tutto se stesso per raggiungere questi ambiziosi obiettivi». Sono intervenuti alla presentazione degli eventi del centenario il delegato allo Sport della Regione Campania Luciano Schifone; il presidente della Camera di commercio di Napoli Maurizio Maddaloni, che è anche socio del sodalizio; Monia Aliberti e Alessandra Clemente, assessori comunali; presenti anche Maurizio Marinella, presidente del Posillipo, e Luca Serra, presidente del circolo Tennis Napoli.

Il vicepresidente sportivo della Canottieri Davide Tizzano ha ricordato che la missione della Canottieri «è stata sempre quella di allevare i giovani e di vincere con i ragazzi del vivaio e le medaglie olimpiche conquistate testimoniano proprio questo. Da noi non ci sono barriere sociali, le nostre scuole di sport sono aperte a tutti».

Il vicepresidente amministrativo del Circolo Canottieri Napoli Vittorio Lemmo ha messo l'accento su una storia, fatta di «straordinarie vittorie costruite attraverso passione, amore e dedizione senza risparmio, profusi da tutti coloro i quali sono appartenuti a questo sodalizio». Il delegato Coni di Napoli Sergio Roncelli ha evidenziato infine come la vita della Canottieri Napoli vada di pari passo con quella del Coni. «Entrambi — ha detto — hanno 100 anni di vita e speriamo che possano continuare lo stesso percorso di successi per un altrettanto lungo periodo di tempo».

**Anna Paola Merone**  
@annapaolamerone

Sei mesi  
di eventi  
A Ponticelli  
il vivaio  
dei nuovi  
campioni